

STRANEZZE

Ci sono due cose francamente intollerabili nel mondo dell'hockey su prato italiano o per meglio dire nell'aspetto propagandistico-celebrativo dell'hockey come solo una foto può essere.

La prima è costituita dai bastoni che poggiano, a volte spingono, si incastrano su o tra gli attributi sessuali dei giocatori allineati al centro del campo, uniti tra loro dalle braccia intrecciate sulle spalle a formare un plastico tutt'uno. Decisamente anti-estetico con questo rigonfiamento che cerca una via di uscita, una soluzione ad un problema che non doveva essere; forse bastava posare gli strumenti a terra, ben allineati e la plasticità dei corpi non avrebbe avuto cesure di sorta.

Ci viene da pensare che tale postura possa avere un significato apotropaico, come appunto toccarsi i coglioni per fugare la minaccia, vera o presunta, di un evento negativo che potrebbe verificarsi di lì a poco.

Per fortuna ciò non accade nelle foto delle squadre femminili che, dimostrando maggior avvedutezza dei colleghi maschili, posano gli strumenti di gioco a terra, evidenziando anche in questo caso la superiorità della loro natura.

Senza contare che, in caso contrario, la visione d'insieme potrebbe diventare imbarazzante dando luogo a pensieri poco decoubertiani o politicamente scorretti.

La seconda cosa che bisognerebbe evitare è costringere i portieri, sempre nelle foto di squadra, a sdraiarsi ai piedi e davanti ai colleghi di reparto tutti bellamente disposti attorno a loro due (il portiere titolare e la sua riserva).

Singolare questa sorta di sottomissione degli estremi difensori ai compagni, non ne capiamo il motivo e non credo dipenda dal fatto che a guisa di cavalieri medievali l'attrezzatura che indossano pesi oltre misura tanto da indurli a trovare un buon riposo prima delle fatiche agonistiche.

Neppure credo la loro posizione sia l'estrinsecazione di una secondaria considerazione sul loro ruolo.

Se la squadra è una tutti devono stare in piedi oppure tutti debbono sdraiarsi sul campo in un bel disordine pittoresco che il capitano o il tecnico potrà suggerire secondo criteri estetici personalizzati.

L'optimum sarebbe possedere una o due panchine e collocare i giocatori su due file una seduta e l'altra, di ricalzo, alle loro spalle. In questo caso i portieri potrebbero restare seduti evitando così la fatica di doversi alzare da terra. Ma forse ciò non è realizzabile dal momento che acquistare due panchine diventa poco realistico viste le ingenti spese sostenute per l'acquisto di due attrezzature da portiere, oltremodo anti-economiche. Peccato però!



© Norbert Grüner

